



TEATRO DI SAN CARLO
Napoli 1737

MeMUS

“Il Museo del Teatro di San Carlo: Accessibilità e Inclusione”

A partire da Settembre 2021, la Fondazione Teatro di San Carlo ha aperto le porte del suo museo, il MeMus – Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo-, per l’avvio della fase operativa di un originale e innovativo progetto di accessibilità e inclusione. Il progetto, partito durante il periodo più complesso della pandemia nel 2020, grazie ad un bando della Regione Campania e alla collaborazione della rete di istituzioni del territorio “Campania tra le mani”, prevede la realizzazione graduale di una serie di interventi dedicati ad un’ampia e libera fruizione del patrimonio storico- artistico del Teatro per consentire l’accesso ad un pubblico vasto, compresi i visitatori con disabilità.

Per il primo livello del progetto sono stati realizzati e installati, al museo, una serie di pannelli con traduzione in Lingua Braille che raccontano la storia dei tre secoli di vita del Teatro di San Carlo, realizzati in collaborazione con l’Unione Italiana Ciechi e l’Accademia delle Belle Arti di Napoli (docenti Enrica Daguanno e Massimo Colombo). L’itinerario distribuito all’interno dello spazio multimediale del MeMus è arricchito da laboratori di esperienza tattile e sensoriale, coordinati da Giusi Giustino, direttrice della Sartoria del San Carlo, che permetterà ai visitatori ipovedenti e non vedenti, in particolare ai bambini, di comprendere ed apprezzare la differenza tra i tessuti scelti per i costumi storici del Teatro a seconda delle necessità di allestimento. Per tutti la musica legata alla storia del San Carlo sarà spiegata con diverse tipologie di interventi didattici, progettati a partire da un approccio linguistico mirato ad abbattere le barriere comunicazione e orientato alla comprensione di tutti.

Per il secondo livello del progetto, il San Carlo si è avvalso della collaborazione delle coordinatrici della rete Campania tra le mani, dott.ssa Carmela Pacelli – Responsabile del Servizio di Ateneo per le attività degli Studenti con Disabilità e DSA - e dott.ssa Maria Grazia Gargiulo - referente per i progetti di accessibilità del patrimonio culturale. In questa fase del progetto si sta cercando di rendere il museo accessibile sotto ogni punto di vista: si stanno realizzando delle schede di approfondimento per una narrazione davvero inclusiva del patrimonio storico e artistico che successivamente si trasformeranno in audioguide (la cui voce è di Manuela De Vito e Edoardo

Camponeschi) allo scopo di rendere la fruizione linguistica accessibile a tutti, nell'ottica di una comunicazione senza barriere.

La diffusione interna al museo delle audioguide andrà ad integrare e approfondire i pannelli in Braille, presenti nella galleria del Museo. Saranno divulgate anche come Podcast, in continuità con la prima serie "Voci di MeMus", le cui puntate sono già pubblicate su piattaforme dedicate, di cui vi riportiamo il link per l'ascolto.

<https://www.teatrosancarlo.it/it/spettacoli/voci-di-memus-podcast-san-carlo.html>

Successivamente, nella terza fase del progetto, verrà prodotto e pubblicato in duplice formato, cartaceo ed elettronico e installato all'interno del Museo per la consultazione operativa, un audiolibro illustrato intitolato "Ritorno all'opera", a cura di Giovanni Chianelli e Luca De Lorenzo, con le illustrazioni originali di una giovane disegnatrice campana. Anche del libro sarà realizzata una versione speciale in Braille oltre alla versione audio, sempre in collaborazione con "Campania tra le mani" e l'Unione Nazionale Ciechi, sezione Campania. "Ritorno all'opera" racconta la vicenda di due musicisti, Ivan e Luca, che insieme a un bambino di 10 anni, Tancredi, sono catapultati in un viaggio nel tempo alla scoperta di grandi compositori del passato, da Rossini a Mozart e poi Beethoven, Donizetti, Verdi. Sempre nello spazio della galleria multimediale del Museo sarà strutturato uno scenario multimediale di tipo immersivo, accuratamente progettato nelle dimensioni sonora e audiovisiva, in collaborazione con Kaos produzioni di Stefano Gargiulo, per consentire una dimensione partecipativa estesa e interattiva in un ambiente come il Museo MeMus, che parte dalla divulgazione di un patrimonio secolare e inestimabile di tradizione e memoria per poi veicolare i visitatori nella contemporaneità.

Info

email: memus@teatrosancarlo.it